

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

*Ente proponente il progetto:*

**COMUNE DI SANT'ANTIMO**

*Codice di accreditamento:*

**NZ02787**

*Albo e classe di iscrizione:*

**REGIONE CAMPANIA**

**II**

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

*Titolo del progetto:*

**Trasformazioni – GARANZIA GIOVANI**

*Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**Settore: A - Area: 06 (Assistenza – Disabili)**

## Obiettivi del progetto:

### **OBIETTIVO GENERALE**

Il progetto si propone di promuovere e favorire una cultura del rispetto e della solidarietà nei confronti delle persone diversamente abili. Il progetto mira a fornire una utile azione di supporto e sostegno, al fine di favorire l'autonomia fisica e psicologica, la socializzazione e l'integrazione delle persone diversamente abili.

L'obiettivo è fornire strumenti, teorici e pratici, per permettere di vivere in modo quanto più autonomo possibile, soprattutto in vista di un futuro in cui non sempre il nucleo familiare, laddove presente ed attivo, possa essere di riferimento.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

- ✓ *Promuovere l'autonomia, la valorizzazione delle competenze e delle capacità della persona diversamente abile.*

Il progetto si pone come primo obiettivo quello di identificare, sostenere e stimolare le potenzialità e lo sviluppo di competenze per il superamento delle barriere causate dalla diversità delle condizioni fisiche e psico-fisiche delle persone con disabilità, permettendo loro di poter acquisire margini di autonomia personale.

Verrà dato un supporto all'organizzazione di spazi e materiali, sostegno alla conoscenza di sé ed alla espressione dei propri desideri, potenzialità e bisogni, accompagnamento nei percorsi di sperimentazione delle proprie capacità/competenze soprattutto in ambiente domestico: infatti la persona disabile verrà supportata in attività che sembrano semplici e scontate, ma che, in realtà, non lo sono affatto.

In presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici si procede a quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone un'accurata descrizione

#### *Output*

- attività domiciliari di tipo integrato e sociale;
- n. 10 h di assistenza domiciliare settimanale per ogni singolo disabile;
- 1 attività di assistenza specialistica per alunni disabili;
- 1 attività di trasporto scolastico;
- attività di supporto alla quotidianità;
- 1 laboratorio di attività espressive.

#### *Outcome*

Il principale beneficio ottenuto dalla messa in opera delle attività progettuali è la prevenzione a forme di ricovero in strutture per disabili fisici e psichici favorendo la permanenza nel proprio ambiente di vita quotidiana, fortificando l'autonomia personale, attraverso interventi di tipo socio-assistenziale.

L'obiettivo vuole realizzare migliori condizioni di vita per il disabile affinché possa sentirsi una persona supportata, contribuendo a creare e a mantenere una sfera relazionale e affettiva.

- ✓ *Promuovere e migliorare l'integrazione della persona diversamente abile.*

Il progetto mira a ridurre il disagio e favorire i processi di integrazione sociale dei soggetti con problemi di disabilità per permettere loro di accedere ai servizi e alle opportunità disponibili per il resto della popolazione attraverso lo sviluppo di capacità sociali e interpersonali necessarie per avere un buon rapporto con se stessi e con gli altri.

Tale obiettivo specifico vuole portare la persona disabile al raggiungimento di una certa autonomia sociale, che gli permetta di gestirsi in maniera più autonoma possibile nel suo contesto di riferimento, quindi a contatto con la società, sempre nell'ottica di potenziare le abilità residue e mai di vedere le proprie limitazioni come ostacoli insormontabili.

Si punterà ad un'integrazione reale dei disabili: essi, infatti, spesso vivono in contesti isolati, protetti, per cui le interazioni con il mondo esterno sono state, spesso, filtrate da familiari, educatori, ecc. Questo filtro posto, nel tempo, tra l'individuo ed i "mediatori" può creare nel

primo la visione di un rapporto distorto con il contesto urbano e con gli altri cittadini. Si tenderà, così, a responsabilizzare l'individuo verso le sue azioni, la gestione del suo sé e delle relazioni con gli altri che lo circondano, arricchendo lo sviluppo di una consapevolezza civica, delle risorse del territorio e della partecipazione attiva alla comunità.

In presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici si procede a quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone un'accurata descrizione

#### Output

- 1 Intervento di informazione e orientamento ai servizi presenti sul territorio
- 1 laboratorio di attività ludiche e di animazione
- 1 Tombolata
- Feste nelle ricorrenze
- 1 laboratorio di musicoterapia
- Feste in occasione delle ricorrenze
- Gite e visite guidate
- Counselling di gruppo
- Incontri di sostegno alle famiglie

#### Outcome

Per far parte della società di appartenenza è necessario conoscere e condividerne le opportunità e le difficoltà, attraverso l'esperienza concreta della relazione tra servizi e i suoi cittadini. È questa la ratio seguita dal presente obiettivo: l'accesso ai servizi e la loro fruizione sono espressione concreta del diritto di cittadinanza, del senso di piena appartenenza alla società civile. In tal senso, l'incremento di attività di integrazione a favore delle persone disabili renderà possibile la riscoperta, da parte degli stessi, di essere parte integrante della società e della comunità di appartenenza.

**In sintesi, utilizzando i medesimi indicatori quantificati in sede di analisi contestuale, il progetto si prefigge i seguenti risultati:**

*Tabella 3: Tabella riassuntiva degli indicatori di progetto - Situazione di attesa nel Comune di Sant'Antimo*

Indicatore	Valore relativo alla situazione di partenza (disabili assistiti)	Valore relativo alla situazione di partenza (effettiva richiesta)
<b>Assistenza domiciliare integrata (A.D.I.)</b>		
n. disabili assistiti	13	36
n. ore annue effettivamente erogate	1.240	2.800
<b>Assistenza domiciliare sociale (A.D.S.)</b>		
n. disabili assistiti	7	22
n. ore annue effettivamente erogate	665	2.230
<b>Assistenza specialistica per alunni disabili</b>		
n. disabili assistiti	17	32
n. ore annue effettivamente erogate	5.168	9.728
<b>Trasporto scolastico scuole cittadine</b>		
n. disabili assistiti	8	15
<b>Attività di integrazione e socializzazione (centri diurni)</b>		
n. disabili coinvolti	6	24

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

**OBIETTIVO SPECIFICO 1: Promuovere l'autonomia la valorizzazione delle competenze e delle capacità della persona diversamente abile.**

**AZIONE A:** Supporto all'autonomia del soggetto disabile.

Attività A 1: Assistenza domiciliare integrata e sociale

- Aiuto nel governo della casa
- Sostegno per la corretta cura della persona e dell'igiene quotidiana
- Preparazione e aiuto nella somministrazione di pasti
- Aiuto nell'assunzione di farmaci
- Assistenza per la corretta somministrazione delle prescrizioni farmacologiche
- Aiuto negli spostamenti dentro e fuori casa
- Accompagnamento e supporto agli spostamenti dentro e fuori l'abitazione

Attività A 2: Attività espressive

- Individuazione della sede adeguata alle attività
- Scelta delle date degli incontri
- Predisposizione e compilazione di schede personali
- Individuazione del numero dei disabili partecipanti
- Organizzazione di gruppi di lavoro
- Attività di espressione del proprio senso del sé
- Attività sull'autostima
- Attività di espressione corporea

Attività A 3: Assistenza per alunni disabili

- Predisposizione e compilazione di schede personali
- Individuazione del numero dei disabili partecipanti
- Trasporto da casa a scuola
- Aiuto nell'ingresso a scuola
- Supporto all'apprendimento
- Aiuto nella gestione dei compiti a casa
- 

**OBIETTIVO SPECIFICO 2: Promuovere e migliorare l'integrazione della persona diversamente abile**

**AZIONE B:** Promuovere l'integrazione

Attività B 1: Attività ludiche e di animazione

- Individuazione della sede adeguata per le attività
- Identificare i disabili partecipanti
- Analisi dei bisogni
- Organizzazione di attività di gruppo
- Realizzazione di giochi da tavolo di gruppo (carte, giochi di società, ecc)
- Realizzazione di tombolate natalizie
- Organizzazione feste nei periodi delle ricorrenze
- Realizzazione feste di Natale, di Carnevale, di Pasqua.

Attività B 2: Attività socio-culturali

- Organizzazione di un cineforum
- Realizzazione di cineforum e discussioni di gruppo

- Laboratorio di informazione e orientamento ai servizi presenti sul territorio
- Organizzazione di gite turistiche
- Analisi dei bisogni
- Realizzazione di gite sulla base dei bisogni dei singoli
- Organizzazione laboratorio musicale
- Laboratorio musicale con strumenti

#### Attività B 3: Incontri di Counselling di gruppo

- Individuazione della sede adeguata alle attività
- Scelta delle date degli incontri
- Predisposizione e compilazione di schede personali
- Individuazione del numero dei disabili interessati
- Colloqui di valutazione individuali
- Incontri di sostegno con le famiglie
- Costituzione di gruppi di 7 disabili dopo i colloqui di valutazione
- Incontri di counselling di gruppo
- Restituzione degli incontri
- Colloqui di follow-up

*Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

#### Attività A 1: Assistenza domiciliare integrata e sociale

- 5 operatori O.S.A. per l'assistenza in aggiunta alle risorse esistenti
- 5 operatore O.S.S. per l'assistenza in aggiunta alle risorse esistenti
- 1 autista per gli spostamenti in aggiunta alle risorse esistenti

#### Attività A 2: Attività espressive

- 1 psicologo per le attività sul senso di sé in aggiunta alle risorse esistenti
- 1 tecnico per laboratori di espressione corporea in aggiunta alle risorse esistenti

#### Attività A 3: Assistenza per alunni disabili

- 5 educatori professionali per l'assistenza scolastica e domiciliare, in aggiunta alle risorse esistenti
- 7 O.S.S. da impiegare per il servizio di assistenza al trasporto, in aggiunta alle risorse esistenti
- 1 autista per il trasporto scolastico, in aggiunta alla risorsa esistente

### **AZIONE B: Promuovere l'integrazione**

#### Attività B 1: Attività ludiche e di animazione

- 2 animatori sociali, in aggiunta alle risorse esistenti
- 2 esperti per le attività laboratoriali, in aggiunta alle risorse esistenti

#### Attività B 2: Attività socio-culturali

- 1 tecnico per il cineforum, in aggiunta alle risorse esistenti
- 1 tecnico per il laboratorio musicale, in aggiunta alle risorse esistenti
- 1 autista per le gite, in aggiunta alle risorse esistenti
- 1 guida turistica, in aggiunta alle risorse esistenti

#### Attività B 3: Incontri di Counselling di gruppo

- 2 assistenti sociali per gli incontri con le famiglie, in aggiunta alle risorse esistenti
- 2 psicologi esperti in conduzione di gruppi, per il counselling di gruppo, in aggiunta alle risorse esistenti

*Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

**AZIONE A:** Supporto all'autonomia del soggetto disabile

Attività A 1: Assistenza domiciliare integrata e sociale

- Collaborare con gli esperti per l'aiuto nel governo della casa
- Sostegno per la corretta cura della persona e dell'igiene quotidiana
- Collaborare con gli esperti per la preparazione e l'aiuto nella somministrazione di pasti
- Supporto nell'assunzione di farmaci
- Collaborare nell'assistenza per la corretta somministrazione delle prescrizioni farmacologiche
- Aiuto negli spostamenti dentro e fuori casa
- Collaborare con gli esperti all'accompagnamento e supporto agli spostamenti dentro e fuori l'abitazione

Attività A 2: Attività espressive

- Collaborare alla scelta della sede
- Aiutare le figure professionali nella scelta delle date degli incontri
- Supportare gli esperti nell'individuazione del numero dei disabili partecipanti
- Predisposizione e compilazione di schede personali
- Organizzazione di gruppi di lavoro
- Supportare gli esperti nelle attività di espressione del proprio senso del sé
- Supportare gli esperti nelle attività sull'autostima
- Supportare gli esperti nelle attività di espressione corporea

Attività A 3: Assistenza per alunni disabili

- Supportare gli esperti nell'individuazione del numero dei disabili partecipanti
- Predisposizione e compilazione di schede personali
- Aiutare le figure professionali nel trasporto da casa a scuola
- Collaborare nell'aiuto nell'ingresso a scuola
- Supporto all'apprendimento
- Aiuto nella gestione dei compiti a casa

**AZIONE B:** Promuovere l'integrazione

Attività B 1: Attività ludiche e di animazione

- Collaborare alla scelta della sede
- Supportare gli esperti nell'individuazione del numero dei disabili partecipanti
- Predisposizione e compilazione di schede personali
- Analisi dei bisogni
- Organizzazione di attività di gruppo
- Collaborare alla realizzazione di giochi da tavolo di gruppo (carte, giochi di società, ecc)
- Collaborare alla realizzazione di tombolate natalizie
- Organizzazione feste nei periodi delle ricorrenze
- Supportare nella realizzazione feste di Natale, di Carnevale, di Pasqua.

Attività B 2: Attività socio-culturali

- Organizzazione di un cineforum
- Collaborare alla realizzazione di cineforum e discussioni di gruppo
- Organizzazione laboratorio di informazione e orientamento ai servizi presenti sul territorio
- Organizzazione di gite turistiche
- Analisi dei bisogni

- Partecipare alla realizzazione di gite sulla base dei bisogni dei singoli
- Organizzazione laboratorio musicale
- Supportare le figure professionali nella realizzazione di un laboratorio musicale con strumenti

Attività B 3: Incontri di Counselling di gruppo

- Collaborare all'individuazione della sede adeguata alle attività
- Supportare la scelta delle date degli incontri
- Predisposizione e compilazione di schede personali
- Partecipare all'individuazione del numero dei disabili interessati
- Collaborare con le figure professionali alla riuscita degli incontri di counselling di gruppo

*Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

**4**

*Numero posti con vitto e alloggio:*

**0**

*Numero posti senza vitto e alloggio:*

**4**

*Numero posti con solo vitto:*

**0**

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

**30**

*Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

**5**

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

Eventuali tirocini riconosciuti :

NO

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

**competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale):

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): assistenza alle persone con disabilità, capacità di ascolto, animazione sociale, capacità di problem solving, organizzazione di attività culturali, ricreative, educative, conoscenza di cucina, cucito, informatica e musica, nozioni sul counselling di gruppo.
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problemsolving);
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.



## Formazione generale dei volontari

*Sede di realizzazione:*

Sede di realizzazione del progetto

*Modalità di attuazione:*

In proprio, presso le sedi indicate al precedente punto 29, con formatori propri.

Amesci si riserva di avvalersi di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

*Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

*Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Le attività di formazione saranno incentrate su momenti di aula attraverso lezioni frontali (sui contenuti normativi e di esercizio delle attività); si prevedono momenti di lavori di gruppo ed esercitazioni simulate.

In particolare sarà privilegiato il sistema *learning by doing* durante tutto il percorso del servizio.

Infatti si è ritenuto necessario mettere in campo, sul piano metodologico, risorse formative centrate sull'attivazione dei volontari, in grado di assicurare loro una corresponsabilità nelle modalità e nelle forme del proprio apprendimento, all'interno di ambienti e approcci didattici volti appunto a fare leva sul personale contributo di ogni volontario.

Nello specifico si utilizzerà:

- formazione in aula, eventualmente avvalendosi di esperti delle varie materie trattate per 13 ore complessive;
- formazione dinamica in role playing, outdoor training, wrap around su: team building, team work, problem solving, comunicazione attiva e per le attività collaborative per 18 ore complessive.

*Contenuti della formazione:*

La formazione generale prevista per il progetto si articola nei seguenti moduli:

- La presentazione dell'ente
- Valori e identità del SCN
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: La storia dell'obiezione di coscienza e l'itinerario storico che ha portato alla istituzione del Servizio Civile. Approfondimento su Don Lorenzo Milani.
- Adempimento del dovere di difesa della patria: L'adempimento del dovere di difesa della patria è un dettato costituzionale e riguarda tutti i cittadini senza distinzioni di sesso, età, reddito, idee e religione. Si spiega come è stato interpretato e come si è evoluto nel corso della storia della nostra Repubblica.
- La difesa civile non armata e non violenta: Il concetto di difesa civile non armata e non violenta ha una lunga storia e una grande diffusione, come si è sviluppato e quale è la situazione attuale in Italia.
- Normativa vigente e carta di impegno etico del SCN: Le norme che governano il Servizio Civile. Si mira alla comprensione del contesto in cui si è sviluppato e

funziona il Servizio Civile, oltre a fornire ai volontari una base per il rapporto con l'ente.

- Formazione civica e forme di cittadinanza: Diventare cittadini consapevoli, attivi e solidali con i meno fortunati è uno degli obiettivi che si pone il Servizio Civile, è opportuno quindi per ogni volontario conoscere i fondamenti giuridici della cittadinanza e della convivenza, non solo per quanto riguarda il nostro paese, ma anche per quanto riguarda l'Unione Europea. Per l'Ente, il Servizio Civile è anche educazione alla legalità. Importante per conoscere le origini e la storia della criminalità organizzata e delle mafie in generale, per riconoscere i protagonisti della lotta contro questi fenomeni e sapere come la partecipazione e la cittadinanza attiva siano un modo concreto di combattere la criminalità.
- Servizio civile, associazionismo e volontariato: Tre parole chiave dell'impegno dei ragazzi e delle ragazze in SCN. Si chiariscono rapporti e dimensioni delle realtà illustrate.
- Elementi di protezione civile: Conoscere come funziona ed è strutturato il Servizio Nazionale di Protezione Civile non è semplicemente una formalità per il volontario SCN, c'è un forte collegamento tra l'impegno, la responsabilità, il senso di cittadinanza e di difesa della patria richieste al volontario (ma anche ad ogni cittadino) e il fatto di sapere quali comportamenti tenere in caso di emergenza. Le leggi istitutive della protezione Civile e i regolamenti che governano il rapporto tra la protezione civile ed il volontariato.
- L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche)
- La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile Nazionale
- Lavoro per progetti: Si chiarisce cosa si intende con la definizione "lavoro per progetti", attraverso un percorso che parte dal setting formativo del progetto di Servizio civile per giungere all'identificazione e al trasferimento del concetto di meta competenze
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

*Durata:*

**31 ore** (Tutte le ore di formazione saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto)

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

*Sede di realizzazione:*

Sede di realizzazione del progetto

*Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori propri o messi a disposizione dell'Ente

*Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

L'impianto metodologico seguirà, anche nel caso del corso di formazione specifica, un duplice approccio: formazione in aula e formazione dinamica

La formazione in aula si attuerà attraverso l'erogazione di lezioni frontali ed esercitazioni di cui i volontari ne fruiranno "in diretta". La formazione in aula si baserà pertanto sull'interazione "in tempo reale" tra docente e discente, dando anche la possibilità di effettuare momenti di discussione, approfondimenti e considerazioni, se previsti dalle metodologie didattiche utilizzate e dai programmi di attuazione svolti.

Ovviamente l'aula risulterà adeguatamente attrezzata con strumenti opportuni (lavagna, PC e videoproiettore, etc.) di supporto alla didattica e all'apprendimento.

Nella formazione in aula il ruolo del docente sarà fondamentale: infatti articolerà, costruirà e strutturerà il progetto didattico, predisporrà, svilupperà ed illustrerà i contenuti, terrà le lezioni e si occuperà della valutazione e di raccogliere informazioni per il monitoraggio. Il suo compito sarà quindi quello di favorire l'acquisizione da parte dei volontari delle conoscenze specifiche relative al progetto, agevolando altresì la partecipazione e la crescita professionale dei volontari.

La formazione in aula consentirà di fornire capacità non solo in termini di saperi e professionalità, ma anche attitudinali e comportamentali. Da quest'ultimo punto di vista, infatti, la formazione in aula potrà contribuire a rafforzare le dinamiche di gruppo e agevolare la creazione di rapporti e relazioni, seppur limitatamente al solo gruppo di volontari.

Questo aspetto sarà rafforzato dall'approccio "non formale". Infatti la situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo (ed alla sua evoluzione sul piano della autoregolazione della struttura e degli obiettivi) è essenzialmente legata a risultati di facilitazione a che i volontari riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza, come suo patrimonio culturale, e dalle risorse che metteremo a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti.

Le tecniche all'uopo utilizzate comprenderanno, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, il training group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento che i tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

La formazione specifica sarà erogata per **50 ore** complessive, di cui **40** di approfondimento tematico e **10** sulla sicurezza sul lavoro.

Per ciò che riguarda la parte in presenza, il docente terrà un primo approfondimento all'inizio della formazione specifica (prima dell'inizio del corso e-learning), dedicato ai contenuti specifici caratterizzanti il progetto. Successivamente, durante lo svolgimento del corso e-learning e alla fine dello stesso, il docente terrà due sessioni - informativa e formativa specifica - inerenti la salute e sicurezza sul lavoro.

*Contenuti della formazione:*

Argomenti della formazione specifica:

In aula:

**I APPROFONDIMENTO:**

**Modulo I:** I Comuni e la disabilità: elementi di contesto; l'incontro con l'altro nella diversità: aspetti educativi e legislativi; *Durata 20 ore*

**Modulo II:** Analisi delle necessità di persone con esigenze speciali; *Durata 20 ore*

**II APPROFONDIMENTO:**

**Modulo III:** Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36). *Durata: 5 ore*

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

**Modulo IV:** Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011). *Durata: 5 ore*

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico, chimico e fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

*Durata:*

**50 ore**